

Coppa Uefa

Juventus Amburgo

RAI 3 ORE 22.15 (differita)



Salvatore Schillaci

Auxerre Fiorentina

RAI 2 ORE 20



Bruno Giorgi

# Rabbiosamente Zoff

## «Non sparate sulla squadra»

Alessio, Tricella e Napoli ancora ko. Aleinikov e Marocchi arruolati, ma non abili: Zoff si ritrova di nuovo con gli uomini contati questa sera contro l'Amburgo nel round finale dei quarti di coppa Uefa. Ma a questi incerti del mestiere c'è abituato. Non si abitua, invece, alla situazione di allenatore promosso sul campo, ma bocciato sulle scrivanie di piazza Crimea. E allora cede alla polemica rabbiosa e reclama rispetto.

DAL NOSTRO INVIATO RONALDO PERGOLINI

**TORINO.** Un sole velato, di quelli che non accendono forti contrasti, ma la faccia di Zoff scava nell'ombra spezza la grigia calura che avvolge Torino. La folla lo acclama: domenica allo stadio per lui è stato un trionfo. Anche ieri i cacciatori d'autografi accompagnavano il grazie per la firma con un «Dino siamo con te». Ha una città dalla sua parte, oltre alla diffusa solidarietà nazionale, ma lui si sente un uomo solo. Avrebbe voglia di urlarla la sua rabbia solitaria, ma non è nel suo stile e allora la fa sibilar attraverso quelle labbra da ventriquo.

Questa sera la sua Juve avrà di fronte il decotto Amburgo. Tutto può succedere nel calcio, d'accordo, ma dopo il secco uno-due incassato all'andata, i tedeschi non si sono più ripresi. In campionato hanno rimediato altre due sconfitte e si ritrovano, dopo un parziale recupero, ad un passo dalla retrocessione. Si dovrebbe parlare della semifinale di Coppa a portata di mano, del possibile record di vittorie conse-

cutive in una competizione europea. Dovrebbe essere spazio soltanto per sorrisi di fiduciosa attesa. E invece, lui, tra una tormentata boccata di Marlboro e un'occhiata di ghiaccio secco, ha solo voglia di fare polemica. «Questa partita non è una formalità. È pericolosa per l'ambiente che si sta creando attorno alla squadra - fa, dando l'impressione di uno sfogo preparato a tavolino - tutti quegli specchietti sulla Juventus del prossimo anno. Via, un po' di rispetto per quello che stanno facendo questi ragazzi».

Gli specchietti sotto accusa sono le previsioni giornalistiche sulla probabile futura formazione bianconera. L'ultima indiscrezione riportata con clamore dava il passaggio di Reuter dal Bayern alla Juve. Ieri la secca smentita del presidente del club di Monaco di Baviera. Cose che dovrebbero lasciare il tempo che trovano, ma non per lo Zoff attuale che attraverso una crisi acuta per mancata riconoscenza. «Non parlo per me», si sforza di sottolineare,

### JUVENTUS-AMBURGO

(Ore 20)  
Tacconi 1 Golz  
Gala 2 Moser  
De Agostini 3 Schroeder  
Marocchi 4 Kober  
Bruno 5 Beiersdorfer  
Bonetti 6 Von Heesen  
Aleinikov 7 Ballwanz  
Barros 8 Jusufi  
Zavarov 9 Furtok  
Casiraghi 10 Eck  
Schillaci 11 Merckle

Arbitro: Vautrot (Francia)

Bonaluti 12 Koipka  
Brio 13 Bode  
Serena 14 Jensen  
Avallone 15 Spoerl  
16 Mann

sotto controllo, il campionato ripreso splendidamente per i capelli. Sconfitto ma vincente, Zoff reclama l'onore delle armi. «È stato un anno pesante», dice cercando consensi. Ma gli chiedono della formazione che scenderà in campo stasera: «Siamo 13», fa cercando un sempre più ovvio consenso a quella che, senza enfasi, lui considera un'impresa. La panchina lunga non l'aveva in partenza e, in più, se l'è trovata continuamente «se-

gata». Anche questa sera sedotto accanto a sé avrà i ragazzini della Primavera, più il vecchio Brio, se deciderà di partire subito con Casiraghi. Ma l'Amburgo non dovrebbe spaventare più di tanto. Gli stessi tedeschi sembrano essere venuti a Torino pronti a mettere la testa sul ceppo. «Non date retta a quello che dicono - avverte Zoff - perché è sicuramente diverso, molto diverso da quello che pensano. Di partite vinte prima non ne conosco».

## Schillaci azzurro

### «Grazie Vicini, non ho fretta»

DAL NOSTRO INVIATO

**TORINO.** Quando arriva al Comunale, viene coperto da una nuvola umana. Uno dei tanti ragazzini che la Juve sta provando alla ricerca del possibile talento si blocca sulla porta carrea che conduce agli spogliatoi, e con l'espressione folgorata esclama semplicemente: «Schillaci». «Toto» pare divertirsi un mondo, anche quando dalle pacche sulle spalle passa ai taccuini sbattuti sotto il muso: «Non mi ha chiamato nessuno», dice. E il nessuno sta per Vicini. Ma dopo i segnali di una sua prossima convocazione in Nazionale lanciati dal commissario tecni-

co, il suo tranquillo stupore è solo l'obbligo pedagogico che bisogna pagare all'ufficialità. «Dopo le parole di Vicini, alla convocazione ci credo come prima, non più di prima». Totò insiste nel voler dribblare le domande, ma si stanca presto. «Certo, se vero chiamato per me sarà un'altra grossa responsabilità. Sento dire che la Nazionale soffre per mancanza di gol. A me basterebbe entrare nel gruppo. Poi si vedrà. In pochi mesi, dalla serie B alla Nazionale. Il metaforico fery boat partito da Messina si è trasformato in un'astronave... è un sogno che si avvera. Chi



Per Dino Zoff la panchina della Juventus rimane rovente

ci avrebbe mai potuto pensare? La mia unica ambizione era quella di convincere la Juventus a riconfermarmi per il prossimo anno». E tutte quelle cartoline spedite a mo' di spontaneo referendum per Schillaci in nazionale? «Sono cose che fanno piacere naturalmente. Hanno scritto anche molti ragazzini siciliani. Li capisco, lo avrei fatto lo stesso se ai miei tempi ci fosse stato bisogno di "spingere" un siciliano in Nazionale».

Ormai si sente già la maglia azzurra addosso e parla volentieri dei suoi prossimi «colleghi». «Le differenze tra me e Serena e Vialli? Ma Serena è fortissimo di testa, Vialli è potente e agile allo stesso tempo. Io forse sono un misto tra Vialli e Mancini». Ma tu sei uno che «vede» di più la porta... «Non esageriamo. Anche gli altri la vedono benissimo».

### Dieta e test per il Pibe E a Roma dal Professore



La rinascita di Maradona (nella foto) è cominciata. Dopo la dieta è l'ora della preparazione scientifica, calibrata sulle condizioni attuali e finalizzata ai prossimi mondiali. Così il Pibe dopo le cure disintossicanti del dietologo di Merano Henry Chenot, vuole cadenzare i suoi allenamenti secondo i ritmi prescritti da Antonio Dal Monte, il fisiologo del Coni più volte alla ribalta per invenzioni biomeccaniche e per l'assistenza a campioni di molti sport. Maradona ha quindi raggiunto Dal Monte a Roma e rientrerà a Napoli soltanto nella serata di oggi con il programma delle sedute atletiche da abbinare al regime alimentare già iniziato e che ha già dato risultati apprezzati da tutta Napoli.

### Forfait russo in Australia Insolazione per i rugbisti

La nazionale sovietica di rugby, in Australia da qualche giorno per una tournée di sei incontri con i «Wallabies», non si è presentata per la quarta partita esibendo una giustificazione le larghe ustioni riportate dal giudice dell'Urss durante una gita balneare alla Grande Barriera Corallina. Igor Borisovich, che guida la squadra nella trasferta, ha spiegato l'impossibilità di mettere in campo una squadra proprio perché tutti i giocatori «soffrono tremendamente» per le bruciate solari che sono di primo e secondo grado. Nei tre incontri disputati due sono stati vinti dai sovietici, uno dagli australiani.

### Crolla traversa in Colombia Muore portiere dilettante

Nel corso di un incontro tra calciatori dilettanti, gli unici ancora disputati in Colombia dopo il veto legato alle vicende del narcotraffico, una traversa della porta difesa da Aguirre Gallego si è staccata improvvisamente dai pali, ed è crollata sul cranio del portiere, fratturandoglielo mortalmente. Gallego, 32 anni, è stato trasportato ancora in vita all'ospedale di Medellín dove si stava disputando l'incontro, ma non c'è stato nulla da fare. L'incidente è l'unico di questo tipo anche se numerosi sono i precedenti relativi a pali e traverse spezzati da potenti calci.

### Lo stadio Meazza un «campo di patate» Il Col si lamenta Protesta ufficiale

Protesta ufficiale di Italia 90 per le condizioni del terreno di gioco dello stadio di San Siro. Il campo di calcio che ospiterà la partita inaugurale del mondiale è infatti in condizioni precarie tali da rendere difficile ricostruire il manto erboso ideale per la regolarità della Coppa del Mondo. Questo dice la nota che il Comitato organizzatore locale (Col) ha trasmesso all'amministrazione comunale milanese lamentando anche una certa «preoccupazione» per il recupero del terreno che, secondo altri, è un vero «campo di patate».

### Germania unita La laaf e Nebiolo la vogliono ai Mondiali '91

L'occasione sarà quella dei mondiali di corsa campane in programma sabato prossimo a Aix les Bains, in Francia. Lì il presidente dell'atletica internazionale, Primo Nebiolo, incontrerà Helmut Meyer e George Wiczisk delle federazioni di atletica tedesche ovest e est, per ipotizzare la riunificazione sportiva delle due Germanie che, secondo la laaf, potrebbero già dai mondiali del 1991 a Tokio, essere rappresentate da una sola squadra. L'iniziativa è soltanto l'ultima di una serie di incontri paralleli che le autorità sportive internazionali stanno conducendo nell'intento di tenere il passo degli eventi politici della Germania est.

### Picchiato all'Heysel emigrante aiuti al Milan

Per Ercole D'Alma, l'elettricista italiano residente a Bruxelles, i guai sono appena cominciati. Alla vigilia di Malines-Milan, mentre tentava di farsi firmare un autografo da Van Basten, un poliziotto di guardia allo stadio Heysel lo aveva scaraventato contro un muro procurandogli una frattura vertebrale. All'episodio avevano assistito dirigenti del Milan che ora sono stati chiamati da D'Alma a testimoni della sua innocenza sconsigliata invece dalla polizia belga che l'ha incriminato per percosse all'agente che lo ha malmenato. La vicenda di D'Alma è seguita dall'avvocato Vedovatto che è anche il legale dei familiari delle vittime dell'Heysel.

ENRICO CONTI

Ultimo esame. Il risultato di stasera contro l'Auxerre determinante per il futuro del tecnico viola

# Giorgi in bilico, silenzio ad alta tensione

### AUXERRE-FIORENTINA

(Ore 20)  
Martin 1 Landucci  
Catalano 2 Pioli  
Barret 3 Dell'Oglio  
Boli 4 Battistini  
Matzouini 5 Pin  
Matysik 6 Faccenda  
Guerrero 7 Nappi  
Scifo 8 Dunga  
Cocard 9 Buso  
Kovacs 10 Baggio  
Vahrua 11 Iachini

Arbitro: Smith (Scozia)

Messenger 12 Pellicano  
Solier 13 Di Chiara  
Vignola 14 BancHELLI  
Otokore 15 Kubik  
Charbonnier 16 Malusci

Con addosso la paura di retrocedere in serie B, la Fiorentina questa sera, contro i francesi dell'Auxerre, si gioca la permanenza in Coppa Uefa. I toscani partono con il vantaggio dell'unico gol realizzato da Baggio a Perugia. L'allenatore Giorgi, che rischia il licenziamento, e i giocatori sono comunque con la mente già alla partita di domenica prossima in campionato contro il Cesena.

### LORIS CIULLINI

**AUXERRE.** Conta 45mila abitanti Auxerre che si trova al centro della Borgogna, la provincia francese dove si produce il vino eccezionale. Il cielo è grigio e cade una fitta pioggerella, la temperatura è autunnale: un quadro niente affatto edificante alla vigilia della partita che vedrà, questa sera, la Fiorentina giocare, nel

piccolo stadio Abbé Deschamps, costruito 75 anni fa, la qualificazione alle semifinali della Coppa Uefa. Per gli abitanti della cittadina si tratta di un grande avvenimento: i negozi sono stati addobbati con palloncini bianchi e azzurri, mentre i dirigenti della società francese si rammaricano che lo stadio abbia soltanto 18.000 posti, che sono andati esausti da tempo. Il clima che si respira è come il cielo: grigio. La Fiorentina è alloggiata alla periferia della cittadina. I viola proseguono il silenzio stampa, ma tra loro s'intenerisce alla ricerca disperata di individuare quali possano essere state le cause che hanno portato la squadra ad un passo dalla serie B. Oltre a studiare come evitare una sconfitta contro i francesi di mister Guy Roux, che si sfigurerrebbe dare un addio all'Europa, giocatori e allenatore sono già con la mente alla partita di domenica prossima in campionato contro il Cesena.

na, gara decisiva per la permanenza in serie A. Gli esiti dell'incontro di domenica stanno molto a cuore anche ai soci di maggioranza, i Pontello. Se la Fiorentina dovesse poi retrocedere non potrebbero più vendere la società al produttore cinematografico Mario Cecchi Gori. La perdita può essere valutabile in qualche decina di miliardi. Da ricordare che domani, a prescindere dal risultato di Coppa Uefa, i tifosi della curva Fiesole daranno vita ad una manifestazione per chiedere l'allontanamento del presidente Righetti, del ds. Previti, dell'allenatore Giorgi, mentre caldeggiavano la riconferma di Baggio, Dunga, Battistini e Pin.

Problemi da non far dormire sonni tranquilli a nessun componente la comitiva viola. Nonostante ciò la squadra sembra intenzionata a voler restare il più a lungo possibile nel giro internazionale. Basta che i giocatori trovino la concentrazione che ha permesso loro di superare Atletico Madrid, Sochaux e Dinamo di Kiev. Il gol realizzato a Perugia potrebbe anche risultare decisivo per raggiungere le semifinali. La rete messa a segno da Baggio nella partita di andata preoccupa molto mister Guy Roux, l'allenatore dei transalpini, che ieri ad una tv locale ha ricordato che le squadre italiane conoscono alla perfezione l'arte del difendersi. Soltanto se i francesi riuscissero a sbloccare subito il risultato l'Auxerre potrebbe sperare di farcela. Per questo stasera sul terreno del Deschamps il gioco maschio sarà il comun denominatore. I transalpini sono decisi a cancellare l'arbitro subito a Perugia. Un compito che potrebbe però presentarsi meno facile del previsto, a patto che i viola si siano gettati alle spalle l'amarrezza del ko subito ad Ascoli, riuscendo a ripetere le prestazioni offerte nella fase eliminazione della manifestazione. Se invece la pattuglia di Giorgi giocasse come domenica scorsa non avrebbe scampo: l'Auxerre è reduce dal successo in campionato (2-1) contro il St. Etienne. I gol portano la firma di Vincenzo Scifo. La Fiorentina in Coppa Uefa ha segnato quattro gol, l'Auxerre di gol ne ha messi a segno 17.

### COPPA UEFA

#### Finali 2 e 16 maggio

QUARTI DI FINALE	Andata	Ritorno
FIORENTINA (Italia)	Auxerre (Francia) 1-0	Oggi
Colonia (Germania Ovest)	Anversa (Belgio) 2-0	O-0
Liegi (Belgio)	Werder Brema (Germ.O.) 1-4	Oggi
Amburgo (Germania Ovest)	JUVENTUS (Italia) 0-2	Oggi

del difendersi. Soltanto se i francesi riuscissero a sbloccare subito il risultato l'Auxerre potrebbe sperare di farcela. Per questo stasera sul terreno del Deschamps il gioco maschio sarà il comun denominatore. I transalpini sono decisi a cancellare l'arbitro subito a Perugia. Un compito che potrebbe però presentarsi meno facile del previsto, a patto che i viola si siano gettati alle spalle l'amarrezza del ko subito ad Ascoli, riuscendo a ripetere le prestazioni offerte nella fase eliminazione della manifestazione. Se invece la pattuglia di Giorgi giocasse come domenica scorsa non avrebbe scampo: l'Auxerre è reduce dal successo in campionato (2-1) contro il St. Etienne. I gol portano la firma di Vincenzo Scifo. La Fiorentina in Coppa Uefa ha segnato quattro gol, l'Auxerre di gol ne ha messi a segno 17.



Giorni di tensione per Baggio e la Fiorentina

L'allenatore Guy Roux ha cacciato via i giornalisti dal campo di allenamento (situato ad Avallon, 40 chilometri da Auxerre). Si è limitato a dire: «Non intendo dare nessun vantaggio alla Fiorentina. Anche noi facciamo il silenzio stampa. Non abbiamo un conte (alludendo a Flavio Pontello). Siamo più modesti. Non siamo scortesi: vi posso indicare tre buoni ristoranti». Quando gli è stato chiesto un pronostico,

Guy Roux ha superato ogni limite: ha girato le spalle e senza aprire bocca, ha sbattuto il cancello dello stadio in faccia ai cronisti allibiti. L'unico a parlare ieri è stato il presidente viola Righetti, limitandosi però ad un «mi auguro che la squadra ritrovi la giusta tensione». Anche Righetti sembra ormai con la testa al campionato e allo spareggio-salvezza con il Cesena di domenica prossima. □ L.C.

Oggi la presentazione al Circolo Montecitorio

Torna il grande ciclismo: «Liberazione» e «Regioni»

Torna il grande ciclismo. Proprio nel primo giorno di primavera - oggi mercoledì 21 marzo alle ore 11 - saranno presentate nel salone delle feste del Circolo Montecitorio, via dell'Acqua Acetosa, 5 - le belle corse che il g. s. l'unità organizza insieme agli amici romagnoli del Pedale e della Rinascita Costa & Pinato di Ravenna.

Il «Liberazione», come si sa, si svolgerà il 25 aprile sul suggestivo circuito dello Stadio di Caracalla. Il Giro delle Regioni, invece, partirà il giorno dopo da Santa Marinella. Due grandi manifestazioni a livello del ciclismo dei dilettanti che vedranno impegnati i migliori atleti del mondo.

Le due gare, anche quest'anno saranno riprese in diretta TV (terza rete). Alla manifestazione di presentazione hanno assicurato la loro presenza atleti di oggi e del passato e i massimi dirigenti regionali e nazionali dello sport. L'appuntamento è per le ore 11, all'Acqua Acetosa.

## Scatta l'allarme-incidenti

**AUXERRE.** La partita Auxerre-Fiorentina ha fatto scattare l'allarme fra le forze dell'ordine della città francese. Si teme, infatti, l'arrivo dall'Italia di alcune centinaia di tifosi privi di biglietto. La polizia ha già disposto misure di sicurezza: chi è sprovvisto del tagliando, sarà bloccato prima, o sull'autostrada o lungo la statale che porta ad Auxerre. Un contingente di gendarmi controllerà intanto stamattina intorno ed esterno dell'albergo dove

alloggia la Fiorentina. È stata infatti annunciata l'ennesima contestazione dei tifosi nei confronti del tecnico viola. La vigilia è scivolata via fra nervosismo e atti di scortesia. Giorgi ha impedito l'ingresso dei giornalisti nell'albergo che ha accolto la squadra toscana. I cronisti, che erano stati convocati per un «incontro tecnico» con la dirigenza viola, sono tornati indietro a taccuini vuoti. Stessa musica con i fran-

cesi. L'allenatore Guy Roux ha cacciato via i giornalisti dal campo di allenamento (situato ad Avallon, 40 chilometri da Auxerre). Si è limitato a dire: «Non intendo dare nessun vantaggio alla Fiorentina. Anche noi facciamo il silenzio stampa. Non abbiamo un conte (alludendo a Flavio Pontello). Siamo più modesti. Non siamo scortesi: vi posso indicare tre buoni ristoranti». Quando gli è stato chiesto un pronostico,